

Sulla strada – Rassegna stampa 17 18 novembre 2012

Incidenti stradali, oggi si celebra la Giornata mondiale per ricordare tutte le vittime Si tratta di "una tragedia da combattere tutti i giorni", ha dichiarato Aldo Minucci, presidente della Fondazione Ania per la Sicurezza stradale

18.11.2012 - Solo in Italia nel 2011 sono state 3.860 le persone morte a causa degli incidenti stradali. Si tratta di "una tragedia da combattere tutti i giorni", ha dichiarato Aldo Minucci, presidente della Fondazione Ania per la Sicurezza stradale. Oggi si celebra la Giornata mondiale in memoria delle vittime, giornata che deve diventare, ricorda Minucci, "un'importante occasione di riflessione da parte dell'intera società civile e del legislatore".

"L'impegno profuso in questi anni per contrastare questo drammatico fenomeno - ha sottolineato Minucci - ha già consentito di ottenere risultati incoraggianti, come dimostra la diminuzione del numero di morti registrati nel 2011 che per la prima volta sono scesi al di sotto della soglia delle 4mila vittime. Un risultato significativo che evidenzia come, attraverso un intervento serio e coordinato di tutte le forze in campo, dalle Istituzioni ad ogni singolo cittadino, sia possibile ridurre drasticamente la mortalità sulle strade italiane".

"Questo risultato, però - ha proseguito - non deve essere considerato un punto di arrivo, ma deve costituire uno stimolo per una maggiore diffusione della cultura della sicurezza stradale. I recenti fatti di cronaca, rendono ancora più urgente la necessità di introdurre nel codice penale il reato di omicidio stradale.

Fonte della notizia: tgcom24.mediaset.it

PRIMO PIANO

Pullman si ribalta in una scarpata Quarantaquattro feriti sull'A14

L'incidente all'altezza di Senigallia L'autobus, di una ditta di Murino di Altamura, era partito da Cerignola (Foggia) ed era diretto a Torino. A bordo anche una bambina di 4 anni, volata da un capo all'altro del veicolo. Il racconto della madre. L'autista negativo all'alcol test



(foto Ansa)

SENIGALLIA (ANCONA), 17 novembre 2012 - Grande paura sull'A14, all'altezza di Senigallia, dove un pullman è uscito di strada e si è rovesciato nella scarpata a lato della carreggiata Nord. Il bilancio parla di quarantaquattro feriti, che non sarebbero in gravi condizioni. Di loro, 27 sono stati trasportati all'ospedale di Senigallia, 7 a Pesaro, 5 a Fano e 5 al nosocomio di Torrette ad Ancona, tutti con codici di media e lieve gravità. L'autobus, di una ditta di Murino di Altamura, era partito da Cerignola (Foggia) ed era diretto a Torino. Sul posto sono intervenuti polizia stradale e vigili del fuoco. Secondo le prime ricostruzioni della polizia stradale di Fano, l'incidente è avvenuto intorno alle 2 della scorsa notte. Il conducente è risultato negativo all'alcol e al drug test. C'erano anche una bambina di 4 anni e un ragazzino di 13 fra i 45 passeggeri. Il ragazzo è stato trattenuto in osservazione nell'ospedale di Senigallia, ma le sue condizioni sono buone. Sta bene anche la bimba, che verrà dimessa nel pomeriggio dall'ospedale di Senigallia insieme alla madre, Antonia Megliola, di 35 anni. La donna, originaria di Ascoli Satriano (Foggia) ha riportato un politrauma (cranio, rachide cervicale, torace) e un versamento al polpaccio. La bimba ha la schiena coperta di escoriazioni provocate da frantumi di vetro. Nonostante tutto dorme profondamente in braccio ad una

parente. Per lei le ferite sembrano essere soprattutto interiori: pur nel sonno rifiuta di lasciare le braccia che la stringono. "Eravamo sedute in fondo al pullman e stavamo dormendo quando è successo l'incidente - racconta la madre -, ricordo solo di aver sentito un rumore strano come quando ci sono delle buche sulla strada. Poi mi sono ritrovata dolorante sulla scaletta a metà della fiancata del pullman con altre persone sopra di me". La bambina invece è letteralmente volata da un capo all'altro del veicolo "ed è finita tra le braccia di un ragazzo che era seduto ai primi posti davanti. Lui ora è il suo angelo custode". A Senigallia è ricoverato anche un uomo con un braccio fratturato, al momento il ferito più grave. Gli altri feriti sono stati sottoposti ad una serie di accertamenti medici: la gran parte verrà dimessa in giornata. Un'autocorriera sostitutiva è in arrivo dalla Puglia per riportarli a casa. Per i passeggeri dell'autobus sarebbe potuta andare molto peggio. Se l'autobus avesse impattato contro un guard-rail le conseguenze sarebbero state molto più gravi. A bordo del pullman c'erano due autisti, come prevede la normativa per i lunghi viaggi. Lo hanno reso noto i responsabili della Autolinee Marino di Altamura. In particolare l'uomo che era alla guida dell'automezzo era reduce dalle 45 ore di riposo previste dalla normativa. Il secondo autista, invece, stava riposando al momento dell'incidente. Comunque - secondo l'Azienda - tutto è documentato dalla carta conducente, una scheda magnetica a bordo di ogni veicolo che indica i tempi di guida e di riposo degli autisti. La ditta di autolinee ha parlato con l'autista che era alla guida al momento dell'incidente, rimasto illeso, ma in stato confusionale e che, perciò, non sarebbe riuscito a ricostruire esattamente l'accaduto.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

Ancona, pullman in una scarpata sull'A14: 45 feriti non gravi Il mezzo era in servizio sulla tratta Bari-Torino. L'autista ha perso il controllo. Cause ancora da accertare

ROMA, 17 nov. (TMNews) - Un pullman delle autolinee Marino di Altamura (Bari), in servizio sulla tratta Bari-Torino, è finito la scorsa notte verso le 2 in una scarpata a fianco dell'autostrada A14, all'altezza del km 189 direzione Nord nel comune Sinigallia (Ancona): 45 persone sono rimaste ferite non gravi. Secondo la ricostruzione della polizia stradale di Fano (intervenuta sul posto con i vigili del fuoco, il 118 e il personale di Autostrade per l'Italia), per cause ancora da accertare l'autista ha perso il controllo del mezzo: il pullman si è adagiato sul fianco destro, ha "pattinato" sulla strada per diversi metri, poi è finito in un canale di raccolta acque a fianco dell'autostrada.

Fonte della notizia: tmnews.it

NOTIZIE DALLA STRADA

Cosenza, Arcidiacono segna e mostra maglietta: "Speciale è innocente"

COSENZA 17.11.2012 – "Speciale è innocente": ha festeggiato un gol esibendo una maglietta con questa scritta, Pietro Arcidiacono, attaccante catanese della squadra di calcio Nuova Cosenza, che milita in serie D. Antonino Speciale e' uno dei due ultra' del Catania (l'altro e' Daniele Micale) condannati per omicidio preterintenzionale, con sentenza passata in giudicato, per la morte dell'ispettore capo di polizia Filippo Raciti avvenuta il 2 febbraio 2007 durante gli scontri alla stadio Angelo Massimino scoppiati mentre si giocava il derby col Palermo. Speciale e' stato condannato a otto anni di reclusione con sentenza passata in giudicato dopo la conferma della Cassazione giunta giovedi' scorso. Dopo l'arresto Speciale e' stato arrestato. Arcidiacono, dopo avere realizzato la terza rete della sua squadra nella gara giocata a Lamezia Terme contro il Sambiasse (vinta dai cosentini 4-3), ha festeggiato mostrando una maglietta bianca, che si e' fatto passare dalla panchina, con la scritta in favore di Speciale. Scena che e' stata ripresa dalle telecamere di Raisport che ha trasmesso la partita. "E' ignobile e non trova riscontri nel calcio giocato il gesto del calciatore del Cosenza che oggi ha esibito una maglietta di solidarieta' a Speciali festeggiando dopo un gol fatto". Lo afferma, in una dichiarazione Giuseppe Brugnano, segretario della Calabria del Coisp, il sindacato indipendente di polizia. "Facciamo appello ai veri tifosi, a cominciare da quelli del Cosenza – aggiunge – a prendere totalmente le distanze da questo gesto, anche non entrando allo stadio domenica prossima in

occasione della gara casalinga. Alla società rivolgiamo anche un invito pressante a radiare il calciatore dai propri ranghi". "Chiediamo infine – conclude Brugnano - un intervento immediato della Federcalcio, che deve prendere una sanzione disciplinare durissima". "Non è stato un gesto contro le forze dell'ordine né, tanto meno, contro la famiglia Raciti, ma solo un atto di solidarietà verso un ragazzo che conosco perché siamo cresciuti nello stesso quartiere di Catania". A dirlo, tramite l'ufficio stampa della Nuova Cosenza calcio, è stato l'attaccante Pietro Arcidiacono, in merito alla maglietta con la scritta "Speciale innocente" mostrata dopo un gol segnato oggi. L'ufficio stampa ha riferito che la società era all'oscuro del gesto e che la maglietta ad Arcidiacono gli è stata data dalla panchina dal fratello Salvatore, anche lui giocatore del Cosenza. "Conosco Speciale – ha detto Arcidiacono – perché siamo dello stesso quartiere ed il mio voleva essere un gesto di solidarietà verso il ragazzo ma, lo ripeto, non era assolutamente contro le forze dell'ordine". "La società Nuova Cosenza Calcio si dissocia dal gesto del proprio tesserato Pietro Arcidiacono e sottolinea la propria completa estraneità ai fatti". È quanto si legge in una nota della società. "La società, inoltre – conclude la nota – comunica l'immediata sospensione del tesserato".

Fonte della notizia: blitzquotidiano.it

Disarmano la polizia

Agenti pestati e indagati, veleni sui vertici del Viminale: è il caos

di Vittorio Feltri

17.11.2012 - Bisogna che anche i poliziotti e i carabinieri, come noi giornalisti, se ne rendano conto in fretta: in Italia il clima è cambiato e occorre adeguarsi. Non è difficile. Basta lasciarsi trascinare dall'onda e assecondare i più forti che, in questo momento, sono particolarmente prepotenti. La moda in genere è preceduta da avvisaglie, vale la pena di imparare a coglierle. Noi gazzettieri abbiamo il naso lungo e, fiutando l'aria, abbiamo capito: non è più tempo di giocare con la libertà di stampa e stupidaggini simili. Conviene stare abbottonati per non andare in galera. E voi, cari agenti e cari militari nei secoli fedeli, sbrigatevi a fare altrettanto, visto come vi trattano. Il vostro motto va aggiornato così: evitare grane. Pertanto, quando siete chiamati ad andare in piazza per sedare tumulti, manifestazioni in procinto di degenerare, scontri eccetera tenete presente che il mondo vi guarda con occhi strabici. Macchine fotografiche e telecamere sono puntate su di voi, pronte a scattare istantanee e a filmare le vostre gesta, trascurando ovviamente quelle dei dimostranti. Il giorno stesso, o quello successivo, il materiale visivo sarà usato contro di voi quale prova che siete dei picchiatori. Siti internet, emittenti televisive e giornali divulgheranno immagini scioccanti: giovani sanguinanti, pestati, aggrediti, manganellati; inoltre, automobili ribaltate, cassonetti rovesciati, nuvole di fumo lacrimogeno. E i commentatori grideranno: ecco i documenti inoppugnabili delle barbarie commesse dalle forze dell'ordine, fasciste e al servizio dei padroni. È successo anche giovedì in occasione delle proteste a Torino, Roma e Milano, i cui partecipanti (non tutti per carità), seguendo schemi collaudati in mezzo secolo di casini organizzati e ormai tradizionali, hanno cominciato ad agitarsi: preludio di attacchi violenti. Infatti, di lì a poco, sono volate pietre sulle vostre teste opportunamente protette da caschi acconci. La temperatura è salita: spintoni, tentativi dei bravi ragazzi (pure loro con casco integrale) di sfondare il cordone delle forze dell'ordine, atto a impedire ai dimostranti di colpire determinati obiettivi sensibili, e avanti coi tafferugli. Insomma, il solito film dal titolo: azioni isolate di provocatori. In casi come questo, la vostra reazione si basa sulla biblica legge del taglione: dente per dente. Ovvero, tu dai un pugno a me e io do una manganellata a te. Ma così non va più bene, amici poliziotti e carabinieri. Vi consiglio di passare dal Vecchio al Nuovo Testamento. Siate cristiani, ma anche laici. Come? Applicando al Vangelo la teoria darwiniana dell'evoluzionismo. Non riuscite a porgere l'altra guancia perché la faccia è la faccia ed è istintivo salvarla? Voltatevi. E se il bravo giovane, che ha il diritto di protestare vivacemente, vi sferra un calcio nel sedere, pazienza, porgete l'altro gluteo. D'ora in poi, siate gentili con chi vi picchia: consentite loro di sfogarsi, di sprigionare attraverso i bicipiti l'energia giovanile che li rende inquieti e desiderosi di risolvere i problemi della società menando le mani. Non siate bruschi, almeno voi. Un poliziotto si trova circondato da tre o quattro pugili dilettanti ansiosi di esercitare il loro sport preferito? Si rassegni a prendere qualche cazzotto, che sarà mai? Sempre meglio che finire sotto inchiesta. I dimostranti minacciano di assaltare il ministero della Giustizia? Pazienza. Tanto c'è sempre qualche sconsiderato che lancia dalle finestre del palazzo tre o quattro

lacrimogeni. L'importante è che voi non accettiate provocazioni. Non ce la fate a stare fermi? Rimanete immobili, perdinci, e incassate le botte. Un tizio vi rifila una sprangata sul capo? Educatamente, chiedete scusa e promettete: non lo farò più. Anche ieri ci sono stati disordini. Stavolta a Palermo. Avete sbagliato tutto pure lì. Se i bravi ragazzi sono incavolati neri è inutile farsi in quattro per fermarli, persino pericoloso. Molto più vantaggioso consentire loro di portare a termine la missione di distruggere tutto. Poverini, che male fanno? Sono esuberanti, rompono perché non pagano. Sono arrabbiati contro qualcuno non identificato, ma se vi mettete di mezzo voi è naturale che vi percuotano: si convincono che siate i nemici del popolo. Già, sono molto intelligenti. Quarant'anni or sono, i contestatori sessantottini si comportarono allo stesso modo: dapprima tempestarono gli agenti di monetine in segno di disprezzo, poi, per risparmiare, ripiegarono sui cubetti di porfido offerti gratis dalle amministrazioni comunali, prelevandoli dalla pavimentazione stradale. Da ultimo, passarono alle P38 e stecchirono vari vostri colleghi, ai quali, però, furono riservate esequie solenni per la gioia degli orfani e delle vedove. Se insistete a difendere lo Stato invece che i bravi ragazzi nervosetti, farete la stessa fine dei vostri predecessori trapassati. State calmi. Beppe Grillo ha detto ai poliziotti: venite con noi anziché contro di noi. Si può fare. Purché vi paghi lui lo stipendio (i soldi non gli mancano) al posto dello Stato, cui avete giurato fedeltà e da cui ricevete in cambio una miseria e tante umiliazioni.

Fonte della notizia: il giornale.it

Manganelli: "Voglio la verità gli agenti violenti saranno isolati"

Parla il capo della polizia: "Meritiamo rispetto democratico. Ho già avviato un'indagine. Voglio però anche premiare chi tra i miei uomini, e sono la maggioranza, in piazza dimostra professionalità. Punire gli abusi deve essere la nostra forza". Su Genova: "Quella pagina è chiusa"

di Carlo Bonini

17.11.2012 - Il varco aperto dal ministro dell'Interno Anna Maria Cancellieri non sembra "narrazione" destinata a durare lo spazio di un giorno. Perché in quello spazio, ora, muove il capo della polizia Antonio Manganelli. *Ad horas*, come si era impegnata a fare il ministro nella sua intervista a Repubblica. E come Manganelli, di buon mattino, conferma, mentre, a piedi, da via Nazionale, sta raggiungendo il Viminale.

E ora che succede, prefetto?

"Accade quello che le ha spiegato il ministro. Ho appena incaricato Domenico Vulpiani, capo della nostra direzione centrale Affari Interni, di avviare un'inchiesta ispettiva interna su quanto è accaduto mercoledì a Roma prima, durante e dopo gli incidenti sul Lungotevere. E dunque, di acquisire ed esaminare tutta la documentazione video e foto disponibile in Rete, di analizzarla con il supporto dei nostri tecnici, di raccogliere le testimonianze del personale impiegato in servizio quel giorno e di procedere quindi alla completa identificazione dei poliziotti che si sono resi responsabili di abusi. Perché quei poliziotti saranno puniti. E lo dico non solo perché questa è l'indicazione del ministro, ma perché condivido gli argomenti che il ministro ha usato. Il rispetto democratico che meritiamo passa attraverso la nostra forza nell'isolare e sanzionare chi sbaglia".

Un parte degli apparati, alcune voci del centrodestra, sostengono che la polizia non si deve né si può processare sotto la spinta di chi la piazza l'ha incendiata.

"Con estrema franchezza, io penso che isolare e sanzionare l'abuso di un agente sia una dimostrazione di forza e non di debolezza. Che certo non mette in discussione o sotto processo la Polizia. Al contrario. Essere trasparenti è il solo modo per ribadire che il poliziotto che fa il proprio dovere, mettendo in gioco anche la propria incolumità, sarà invece tutelato in ogni sede. E sarà tutelato come merita, e come è sempre accaduto. Perché il suo lavoro è quello che garantisce l'incolumità di ciascuno di noi. Dico di più: nel momento in cui sanziono uno dei miei uomini per il suo comportamento intollerabile, per usare le parole del ministro, ho la forza e assumo l'impegno di premiare chi tra i miei uomini, e sono la maggioranza, dimostra, in piazza, professionalità, cultura democratica e sensibilità. E le assicuro che le mie non sono chiacchiere, ma che quello che le sto dicendo lo farò".

Nel modo in cui il Viminale sta reagendo in queste ore ai fatti di mercoledì, ha un peso la lezione del G8 di Genova?

"Lo ha detto il ministro, lo ripeto io. Quella pagina è chiusa. E mi pare che i fatti, anche di questi giorni, lo dimostrino. Se poi qualcuno vuole continuare a utilizzare il richiamo al G8 di Genova come alibi, se ne assume la responsabilità. Io non ho intenzione di prestarmi al gioco. Anzi, lo voglio smontare".

Ha visto le immagini dei lacrimogeni via Arenula?

"Sì. E ne ho già parlato con i miei. Perché anche il Dipartimento, come del resto il ministero di Grazia e Giustizia, ha avviato accertamenti per verificare con esattezza le modalità con cui sono stati esplosi quei lacrimogeni. Per quelle che sono le informazioni che abbiamo raccolto al momento, posso sicuramente dire che nessun appartenente al Reparto Mobile ha avuto accesso al Ministero e dunque è da escludere che, qualora gli ordigni fossero stati lanciati dall'interno dell'edificio, questo sia avvenuto per mano di poliziotti in servizio di ordine pubblico. Se, al contrario, come il Questore di Roma è propenso a ritenere in questo momento, quelle tracce che si vedono nel video altro non mostrano che la parabola discendente di lacrimogeni esplosi dal piano stradale, si tratterebbe allora dell'esito di un normale lancio da parte del personale che in quel momento era impegnato a disperdere i manifestanti lungo via Arenula. Ma, anche qui, ci tengo a precisare che sono solo delle prime valutazioni che, evidentemente, andranno scrupolosamente verificate anche alla luce di un esame tecnico delle immagini".

La piazza di mercoledì, con le sue istanze, è diventata da questione politica, affare di ordine pubblico.

"Purtroppo è così. Anche se così non dovrebbe essere. Una questione sociale della complessità di quella che sta attraversando il Paese non dovrebbe essere un problema di polizia. E su questo punto, anche io ritengo che dica bene il Questore di Torino quando proprio a voi di Repubblica ha ricordato che sempre più spesso l'azione della Polizia assume il sapore della supplenza. In assenza di una soluzione ai problemi sociali, di un lavoro di mediazione e composizione dei conflitti da parte della politica, e penso non solo alla crisi della fase economica, ai disoccupati e agli studenti, ma anche a emergenze sul territorio improvvisate come finiscono con l'essere i presidi di una discarica per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, si sviluppa una tensione tale che la Polizia diventa sciaguratamente il solo interlocutore. L'antagonista di piazza su cui scaricare ogni tipo di tensione. E credo debba essere un impegno di tutti fare di tutto perché così non sia più".

Fonte della notizia: repubblica.it

Cagliari, troppe croci in strada Nel 2012 morti 7 motociclisti Sessantasette morti per incidenti stradali a Cagliari negli ultimi sette anni. E sette decessi, tutti motociclisti, nel 2012.

17.11.2012 - Sono i dati presentati questa mattina dal Comune (c'erano tra gli altri il sindaco Massimo Zedda, l'assessore ai Trasporti Mauro Coni e la comandante della Polizia Municipale Manuela Atzeni) alla vigilia della Giornata mondiale di ricordo delle vittime della strada. Tragedie, ma anche spese: a Cagliari per i costi sociali degli incidenti (con o senza feriti) se ne sono andati nel 2011 circa 100 milioni, piccola fetta di un esborso in Italia che un anno prima era stato di circa 28,5 miliardi di euro. Gli incidenti rilevati dalla Municipale dal 2006 sono stati oltre 13.000 con una media di sei al giorno e 5.835 feriti. Le strade in città con il maggior numero di incidenti all'anno sono viale Marconi (40), Asse mediano (34), via Is Mirrionis (26), via Dante (24), via Roma (20). Punti a rischio (ma non si tratta di percentuali elevate) per gli incidenti mortali sono, come ha spiegato l'assessore Coni, l'intersezione tra asse mediano e via Cadello, la stessa via Cadello e ancora l'intersezione tra la circonvallazione e la zona Amsicora. Il trend di incidenti con feriti si è notevolmente abbassato: da 2,97 al giorno del 2006 all'1,50 del 2012. Giorno più pericoloso il venerdì, mentre il mese nero è luglio. Molti rischi con conducenti di giovane età con un picco anche tra i 48 e i cinquant'anni. Possibili rimedi: strade più strette che invogliamo meno a pigiare il piede sull'acceleratore. E molte rotonde: in arrivo rondò tra via Is Mirrionis e via Cadello, tra via della Pineta e viale Diaz e tra viale Sant'Avendrace e via Po con progetti già finanziati. Contro gli incidenti e le manovre spericolate scenderanno in strada sempre di più anche gli agenti della Municipale in borghese.

Fonte della notizia: unionesarda.it

E' reato lasciare il cane in auto

La Cassazione stabilisce: si tratta di maltrattamenti E' un comportamento incompatibile con la natura dell'animale

ROMA, 17 novembre 2012 - Va incontro a una condanna per il reato di maltrattamento di animali chi lascia il proprio cane chiuso in macchina. La terza sezione penale della Cassazione ha per questo dichiarato inammissibile il ricorso di una donna condannata a pagare una multa di mille euro dal tribunale di Torre Annunziata, sezione distaccata di Sorrento. <Il giudice del merito - si legge nella sentenza n.44902 - ha esposto in maniera assolutamente coerente il proprio percorso argomentativo a sostegno della decisione di condanna dell'imputata per il reato di maltrattamento di animali>, richiamando la testimonianza del vigile urbano e del veterinario intervenuti sul posto. Questi, infatti, avevano confermato <la circostanza dell'abbandono dell'animale in auto con i finestrini chiusi, in una giornata soleggiata e con temperatura particolarmente elevata, con la precisazione, fatta dal veterinario - osservano gli alti giudici - che un tale comportamento è assolutamente incompatibile con la natura dell'animale, potendo provocargli paura e sofferenza e che gli escrementi rinvenuti nell'auto potevano essere stati provocati dallo stato di ansia e paura>. Di qui la "colpa" della proprietaria del cane, condannata anche a sborsare mille euro alla Cassa delle ammende. Convalidata in questo modo la sentenza del Tribunale di Sorrento dell'aprile 2011.

Fonte della notizia: qn.quotidiano.net

SCRIVONO DI NOI

Trovata una neonata in un tugurio Blitz della Municipale a Albinea

La fabbrica lager Operazione della Polizia Municipale delle Colline matildiche in diverse fabbriche. Denunciato un datore di lavoro

REGGIO, 18 novembre 2012 - Cinquanta cittadini stranieri controllati in diverse aziende, tre lavoratori scoperti in nero, un clandestino espulso e il suo datore di lavoro denunciato. Ma soprattutto, operai trovati a vivere in condizioni ai limiti del possibile, in angusti tuguri sporchi e freddi, sapientemente occultati all'interno degli stessi luoghi di lavoro. E addirittura è stato trovato un neonato mai visitato dal servizio sanitario nazionale. Questi i risultati dei controlli effettuati venerdì dal Corpo di Polizia municipale Unione colline matildiche, in collaborazione con la Direzione provinciale del lavoro ed in contatto con l'ufficio stranieri della Questura di Reggio. Gli agenti hanno di fatto completato una attività di controllo del territorio iniziata nei mesi scorsi con diversi sopralluoghi volti al contrasto dell'immigrazione irregolare e dello sfruttamento illegale della manodopera clandestina presso alcune ditte cinesi presenti nel territorio del comune di Albinea che preparano dei particolari mosaici ceramici. A svolgere il servizio, coordinato dal comandante Lazzaro Fontana, sono state impiegate due pattuglie della Polizia Municipale dell'Unione colline matildiche supportate da una della Val Tassobbio con al seguito il cane Duca e da 4 funzionari della Dpl. In una azienda, tra i bancali di piastrelle collocati sul retro di uno dei capannoni visitati, ben nascoste, erano presenti diverse baracche di circa 3 metri per 3 metri alte 2 metri costruite con bancali in legno (i "pallet"), cartone e lamiera, ricoperte con del cellophane e tappezzate internamente con panni di tessuto che fungevano da camera da letto e cucina per le famiglie di questi lavoratori asiatici. L'Ispettore Capo Giovanni Saviano sottolinea come le baracche fossero veramente ben nascoste, difficilmente individuabili stando all'interno dell'azienda. A margine di uno di questi controlli è stata individuata una madre cinese con un bambino di pochi mesi non in carico al servizio sanitario nazionale, cioè non ancora visitata da un pediatra: sul posto sono state fatte intervenire le assistenti sociali del servizio intercomunale famiglie ed infanzia della pedecollina. Il comandante Fontana ha sottolineato il fatto che l'illegalità riscontrata è a livelli inferiori rispetto a quella emersa in controlli analoghi dei territori confinanti.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

Polstrada sequestra 9 patenti in Veneto Controlli contro eccessi alcol e uso droghe

VENEZIA, 18 NOV - La polizia stradale del Veneto, nel corso di un'operazione per contrastare l'uso di alcol e droghe alla guida dell'auto, ha effettuato 180 controlli di conducenti di cui 80 uomini e 40 donne. Nel corso delle verifiche, concentrate nelle aree di Verone e Venezia, sono state sanzionate nove persone, tra cui quattro donne, trovate con un tasso alcolemico oltre i limiti di legge.

Fonte della notizia: ansa.it

Revisioni false alla Motorizzazione, 12 arresti

Procura di Varese e Polizia stradale di Verbania stanno facendo luce su centinaia di pratiche truccate dietro pagamento da parte di alcuni funzionari. Nei guai anche due titolari di agenzie di pratiche automobilistiche di Varese e Castellanza

17.11.2012 - Avrebbero truccato le revisioni di almeno un centinaio tra automobili e autocarri dietro pagamento di un compenso. E' questa una delle accuse contenute nelle 12 ordinanze di custodia cautelare emesse dalla Procura della Repubblica di Varese ed eseguite dalla Polizia stradale di Verbania nei confronti 8 persone residenti in provincia di Varese e 4 in provincia di Verbania. L'operazione è iniziata questa mattina e ancora questa sera (venerdì) le perquisizioni sono in corso. L'inchiesta, partita anche dalla denuncia di un privato, sta facendo luce su una serie di reati commessi dalla presunta associazione a delinquere quali peculato, concussione, corruzione e falso da parte della Motorizzazione Civile di Varese. Nella rete della Procura sono finiti alcuni ingegneri della Motorizzazione varesina che sarebbero stati d'accordo, dietro pagamento, ad adoperarsi per truccare i dati delle revisioni, due titolari di agenzie di pratiche automobilistiche (una a Varese e una a Castellanza) che sarebbero responsabili di aver corrotto i funzionari e di aver fatto passare decine di pratiche che venivano loro affidate dai privati, che avevano una corsia preferenziale. Dalle indagini sono emerse centinaia di pratiche irregolari: le revisioni false, avevano spesso dati incongruenti che in questi mesi la procura di Varese e la stradale di Verbania hanno verificato incrociando le pratiche e ricostruendo i vari passaggi. In alcuni casi anche le targhe sarebbero state sbagliate. Non sarebbe la prima volta che nelle motorizzazioni si commettono reati di questo tipo: diverse le inchieste simili che si sono susseguite negli anni in tutta Italia.

Fonte della notizia: varesenews.it

Roma: riciclaggio di veicoli rubati, sei denunce, sequestrati mezzi per 2 mln

ROMA, 17 nov. - (Adnkronos) - Smantellata a Roma un'organizzazione criminale dedita al furto e al riciclaggio di veicoli. Il sodalizio, al cui vertice si collocano esponenti di origine siciliana, aveva stabilito la propria base operativa nelle campagne romane adiacenti via Boccea, fissando la sede logistica all'interno di un capannone protetto da fitta vegetazione e dalla quasi totale assenza di copertura telefonica. Ieri è scattato il blitz, eseguito dagli agenti della squadra di Polizia Giudiziaria del Compartimento Polizia Stradale Lazio e dai militari della Compagnia Carabinieri Cassia-Stazione Carabinieri Roma Casalotti. L'irruzione coordinata dei due reparti delle forze dell'ordine ha consentito di rinvenire all'interno del sito una vera e propria centrale di raccolta e smistamento di mezzi d'opera, escavatori, bob-cat, trattori stradali ed autoarticolati rubati. Quattro dei circa 25 mezzi rinvenuti dalla Polizia Stradale e dai Carabinieri erano stati rubati tra la notte del 15 e del 16 novembre scorso presso una concessionaria di Ceccano ed erano già stati muniti di targhe utili a dissimularne il furto. I mezzi venivano immessi nel mercato dal gruppo criminale attraverso una complessa rete di fatturazioni false ed intestazioni fittizie. L'operazione ha portato alla denuncia di sei persone, tutte di nazionalità italiana, e al sequestro dell'intera area aziendale, dei mezzi rubati e di munizionamento di arma comune da sparo. Il valore dei beni sequestrati viene stimato in circa 2 milioni di euro. Sono in corso ulteriori perquisizioni ed accertamenti a cura della Polizia Stradale del Lazio e dei militari dell'Arma, per individuare altri responsabili del traffico e le destinazioni dei mezzi riciclati.

Esami con il trucco, blitz della Stradale

Denunciati due candidati sorpresi con telecamere e auricolari per avere le risposte esatte dei quiz per la patente

di Alessandra Mura

FERRARA 17.11.2012 - Tremila euro sull'unghia in cambio delle risposte ai quiz per la patente, con tanto di stratagemmi degni di 007. Un blitz della polizia stradale giovedì mattina durante l'esame di teoria ha permesso di sventare un raggio ai danni della Motorizzazione Civile. Nell'aula di via Canapa gli inquirenti hanno sorpreso in flagrante due candidati mentre si facevano suggerire le risposte da complici appostati all'esterno. Pizzicati come studenti intenti a copiare, i due sono stati denunciati per truffa e falso. A finire nei guai, un cittadino macedone e un indiano, coinvolti in due distinti raggiri. Il primo infatti per consegnare una prova perfetta era attrezzato con mini telecamera e auricolare. Bastava puntare l'obiettivo sulla schermata del computer con i quiz per trasmetterla ai complici, che a loro volta potevano tranquillamente cercare le soluzioni e comunicarle con la ricetrasmittente al candidato. Il tutto facilitato dal fatto che le domande sono a risposta chiusa del tipo "vero" e "falso". Il giochetto avrebbe assicurato al candidato, in difficoltà per la scarsa conoscenza della lingua italiana e probabilmente anche della materia stessa, l'agognata promozione all'esame di teoria. Bastava pagare: 3000 euro in contanti. Gli stessi che gli inquirenti hanno trovato nelle tasche dei complici, tre italiani, sorpresi all'esterno e denunciati. Non meno ingegnoso il metodo escogitato dalla seconda coppia finita nei guai: indiano il candidato, pakistano il complice. I due hanno pensato bene di sfruttare la possibilità, concessa a chiunque abbia problemi nella lettura di un testo, di usufruire del cosiddetto supporto audio, ovvero una voce preregistrata che legge i quesiti della prova. A quel punto era sufficiente collegare alla cuffia "legittima" l'auricolare del telefonino per far ascoltare comodamente al complice tutte le domande. Nessun rischio, sulla carta: nessun pericolo di essere notati "mormorare" le domande, bastava lasciar parlare l'innocua voce del supporto audio e ricevere, sempre via auricolare, la risposta esatta. Fin troppo, però. Perché a far nascere i sospetti è stata proprio l'incredibile abilità di questi candidati che, pur masticando a malapena un po' di italiano, le azzecavano tutte giuste. Da qui la decisione da parte degli inquirenti, con la collaborazione della Motorizzazione Civile e delle Scuole guida, di compiere qualche verifica per vederci più chiaro. Un'attività che è sfociata, giovedì mattina, in un vero e proprio blitz nella sede della Motorizzazione in via Canapa dove si stava svolgendo la prova scritta di teoria. Sotto gli sguardi allibiti degli altri ignari candidati, gli ispettori della Polstrada hanno denunciato i due aspiranti conducenti e sequestrato tutto l'armamentario tecnologico. Entrambi hanno detto di aver pagato 3000 euro per il "servizio", e la conferma è arrivata poco dopo quando, all'esterno, sono stati individuati e denunciati i complici italiani del candidato macedone. Nessuna traccia, invece, del complice pakistano. Le verifiche procedono per individuare altri raggiri-fotocopia. E' quasi certo che la pratica degli esami fasulli non sia limitata ai soli due casi sventati giovedì, e del resto proprio la disparità tra prove senza macchia e candidati con grosse carenze linguistiche ha indotto i poliziotti della Stradale a irrompere nell'aula della Motorizzazione.

Fonte della notizia: lanuovaferrara.gelocal.it

Ruba un'auto, intercettato cerca la fuga spettacolare inseguimento in tangenziale

NAPOLI 17.11.2012 - Un'inseguimento come quello dei film, sulla tangenziale, per cercare di fermare un ladro di auto che, intercettato in via Cinzia, non si è fermato allo stop della polizia. Il furto era avvenuto nella notte: un Fiat 500 rubata in via Aniello Falcone, al Vomero. La segnalazione è partita subito, così dopo qualche ora quando gli agenti del commissariato Bagnoli hanno visto una Fiat 500 su via Cinzia hanno intimato l'alt. Il ladro, invece, ha accelerato cercando la fuga in tangenziale. E' scattato l'allarme con l'intervento di altre "volanti" della polizia che sono riusciti a fermare il 32enne responsabile del furto. I poliziotti hanno scoperto che la vettura presentava il nottolino del quadro di accensione completamente divelto, la serratura della portiera lato guida forzata e, nel vano motore, la centralina elettronica di avviamento sostituita con un'altra decodificata, mediante un apposito collegamento.

Fonte della notizia: ilmattino.it

SALVATAGGI

Arcevia: barbaggiani agonizzante a lato della carreggiata, salvato dalla Stradale

18.11.2012 - E' stato un intervento inconsueto ma che ha salvato la vita ad un esemplare di barbaggiani quello compiuto sabato mattina da una pattuglia della Polizia Stradale di Senigallia.

Intorno alle 8.30 di sabato mattina, una pattuglia della stradale stava stava percorrendo in auto la frazione di Magnadorsa di Arcevia quando, in un tratto, hanno notato la presenza di un uccello caduto a terra, agonizzante. La pattuglia si è fermata ed ha soccorso l'animale risultato poi essere una barbaggiani, specie per altro protetta. Dopo aver raccolto e avvolto l'animale in una coperta, gli agenti si sono accorti che il barbaggiani lentamente dava segni di ripresa. A quel punto la Polizia ha chiamato le Guardie Zootecniche provinciale cui l'animale è stato poi affidato.

Fonte della notizia: viveresenigallia.it

Poliziotto salva aspirante suicida

36/enne era salito su cavalcavia, agente si e' finto ciclista

MILANO, 17 NOV - Per salvare un aspirante suicida si e' finto ciclista per passare inosservato e riuscire ad afferrarlo. E' lo stratagemma messo in atto da un poliziotto che ieri pomeriggio, a Milano, ha salvato la vita a un uomo di 36 anni che voleva lanciarsi da un cavalcavia. Per farlo, l'agente ha chiesto in prestito la bici a un passante e un lungo giubbotto a un altro, così' da camuffare la divisa e non essere respinto. Il 36/enne era salito sul muretto del cavalcavia Schiavoni sopra p.za Carrara.

Fonte della notizia: ansa.it

PIRATERIA STRADALE

Travolge scooter e scappa Caccia al pirata della strada

Il motociclista è ricoverato in gravi condizioni Castelli Calepio, la vettura è intestata a un extracomunitario ma non è detto fosse lui alla guida. Dopo lo schianto l'uomo ha abbandonato l'auto ed è fuggito. A dare l'allarme dei passanti

CASTELLI CALEPIO, 17 novembre 2012 - Ha ferito gravemente un uomo, travolgendolo con la sua auto e non si è fermato a prestare soccorso. Ricerche in corso per individuare il pirata della strada a Castelli Calepio lungo la provinciale 91 che porta a Sarnico . L'intestatario della vettura è un extracomunitario ma non è detto fosse lui alla guida. Il ferito è un argentino di 35 anni, residente a Castelli Calepio. Il giovane si trova ricoverato in prognosi riservata. Con il suo scooter Malaguti si è scontrato con una Volkswagen Polo in un tratto poco illuminato. Il trentacinquenne è stato notato da alcuni automobilisti di passaggio, poco dopo l'incidente, che hanno dato l'allarme. Il conducente della Polo, invece, si è allontanato di diverse decine di metri, ha abbandonato l'auto ed è scappato.

Fonte della notizia: ilgiorno.it

Investe pedone e fugge, caccia a pirata

La vittima, un 33enne, in gravi condizioni, stava attraversando piazza Giulio Cesare. Sotto esame le immagini delle videocamere

PALERMO 17.11.2012 - È caccia al pirata della strada che oggi ha investito, in moto, un pedone mentre attraversava in piazza Giulio Cesare e poi è fuggito. La vittima, Antonino Faia, 33 anni, è ricoverata in gravi condizioni all'ospedale Civico. I carabinieri stanno visionando le

immagini delle videocamere piazzate all'esterno di numerosi negozi e uffici della zona per risalire all'investitore.

Fonte della notizia: corrieredelmezzogiorno.corriere.it

Pirata della strada investe un neritino

17.11.2012 - Un uomo, G. P. di 85 anni, che viaggiava a bordo di una bicicletta è stato investito da un pirata della strada. Il ciclista si trovava in Largo cimitero quando è stato investito da un'Ape Piaggio. L'autista, dopo l'impatto, non si è fermato a prestare soccorso allontanandosi rapidamente dal luogo dell'incidente. Sul posto è intervenuta un'ambulanza che ha trasportato il ferito presso il nosocomio di Gallipoli. L'uomo avrebbe riportato solo lievi ferite. Sul posto è giunta una pattuglia della Municipale che si occuperà delle indagini tese a rintracciare il pirata della strada. Alcuni testimoni avrebbero preso nota del numero di targa e, dunque, non dovrebbe risultare difficile risalire al proprietario dell'Ape

Fonte della notizia: agoranotizia.it

Guida contromano danneggiando cinque autovetture

LECCE 17.11.2012 - Intorno alle ore 19.25 di ieri, personale dell'Ufficio Volanti si è recato in via Oberdan, dove era stata segnalata una persona che, a seguito di incidente stradale, aveva abbandonato la propria autovettura e stava fuggendo a piedi inseguito da un automobilista. Sul posto, gli operatori, a seguito delle segnalazioni delle persone presenti che avevano assistito al sinistro, individuavano la direzione di fuga dell'uomo e si ponevano alla sua ricerca in via Salandra, direzione centro, finché non riuscivano ad individuarlo ed a bloccarlo. Si riusciva subito dopo ad ascoltare le dichiarazioni dei testimoni e dei danneggiati ricostruendo la dinamica del sinistro. In particolare l'autista della prima auto incidentata, una Fiat Grande Punto, mentre si trovava fermo al semaforo di via Salandra, notava all'improvviso un'autovettura Fiat Multipla proveniente da viale Japigia che, svoltata contromano, andava a collidere contro la sua autovettura, per poi fare retro marcia e scappare a forte velocità in via Oberdan, dove perdeva il controllo del veicolo e collideva con le auto regolarmente in sosta sul lato sinistro della carreggiata. L'uomo, fermatosi pochi metri dopo, abbandonava la propria auto e fuggiva a piedi. La persona responsabile del sinistro, veniva identificata per D. Y. un senegalese di 21 anni, che, sprovvisto di patente di guida, viaggiava a bordo di un'autovettura Fiat Multipla con tagliando assicurativo della compagnia "RAS" riportante la scadenza del 23.05.2013, palesemente contraffatto, in quanto si trattava di una semplice fotocopia in bianco e nero su carta normale. Si accertava altresì che le altre autovetture danneggiate erano una Toyota Yago, due Fiat Punto, un'Opel Meriva ed una Fiat Grande Punto. Al termine degli accertamenti l'uomo veniva denunciato in stato di libertà per falsità materiale commessa da privato, guida senza patente e danneggiamento.

Fonte della notizia: manduriaoggi.it

VIOLENZA STRADALE

Arrestato parcheggiatore abusivo Automobilista chiama i carabinieri «Minacciava di danneggiare l'auto»

NAPOLI 18.11.2012 - Un parcheggiatore abusivo è stato arrestato dai carabinieri la scorsa notte con l'accusa di tentata estorsione. L'uomo si trovava in via Chiatamone ed aveva avvicinato un automobilista minacciandolo. Secondo il racconto dell'automobilista il parcheggiatore avrebbe detto che avrebbe danneggiato l'auto se non avesse avuto un pagamento per il parcheggio. L'automobilista ha chiamato i carabinieri che sono intervenuti fermando il parcheggiatore che, adesso, si trova nel carcere di Poggioreale.

Fonte della notizia: ilmattino.it

CONTROMANO

Contromano in A14 nella notte 38enne semina il panico

Paura in autostrada L'uomo era in stato confusionale ed è stato poi portato in ospedale. Ha guidato per 27 chilometri in direzione Bologna sulla carreggiata sud

FORLÌ, 16 novembre 2012 - Paura nella notte in A14: un 38enne alla guida di un'Audi A3 è ripartito dall'area di servizio Rubicone Ovest in direzione Bologna, lungo la carreggiata sud. La prima chiamata di allarme è arrivata alla Polizia Stradale dell'A14 alle 23.40. Un primo tentativo di fermare l'uomo è stato vano. Poco dopo, all'altezza del km 84, veniva chiusa l'autostrada e stesa una linea di torce antivento. A quel punto l'Audi era costretta a fermarsi, e i poliziotti potevano bloccare l'uomo, che ha guidato per 27 chilometri contromano, fortunatamente in un orario scarsamente trafficato. Il guidatore era in stato confusionale. E' risultato però negativo all'alcol test. Portato all'ospedale Morgagni-Pierantoni, veniva sottoposto a trattamento sanitario obbligatorio. Nessuna denuncia, è scattato comunque il ritiro della patente di guida e il sequestro del veicolo.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

INCIDENTI STRADALI

Tangenziale, perde il controllo dell'auto e muore sbalzato fuori dall'abitacolo

La vittima un 25 enne volontario dei vigili del fuoco. La polizia stradale sospetta che il giovane non avesse allacciato la cintura di sicurezza

18.11.2012 - Jonathan Maulà, 25 anni, di Alpignano (Torino), dipendente di un negozio di telefonia e vigile del fuoco volontario, è morto in un incidente stradale sul raccordo di immissione dello svincolo "Regina Margherita" della tangenziale di Torino. Il giovane ha perso il controllo della sua Mini Cooper, che ha battuto contro un guardrail, ed è stato sbalzato dall'auto di alcune decine di metri morendo sul colpo. La polizia stradale sospetta che non avesse allacciato la cintura di sicurezza.

Fonte della notizia: lastampa.it

Sassari, tragico scontro tra due auto Muore sul colpo un 63enne di Ossi

Tragico scontro frontale tra due auto sui tornanti di Scala di Giocca, l'ultimo tratto della vecchia Carlo Felice a Sassari.

18.11.2012 - La vittima è Mario Luigi Piras, 63 anni di Ossi mentre l'incidente risale a venerdì sera. L'uomo viaggiava su una Fiat Panda diretta verso la deviazione della vecchia Carlo Felice che lo avrebbe dovuto riportare in paese. Nello stesso momento dalla direzione opposta arrivava una Bmw. Per cause ancora in fase di accertamento le due auto si sono scontrate. L'urto è stato tremendo. Mario Luigi Piras è stato proiettato fuori dall'abitacolo e ha riportato lesioni gravissime. Sul posto è giunta un'equipe medica del 118 che ha tentato l'impossibile per tenerlo in vita, ma non c'è stato niente da fare.

Fonte della notizia: unionesarda.it

Si schianta davanti al locale Rio Grande. Grave un 19enne

Un giovane di 19 anni si è schiantato, intorno alle 3 della notte tra sabato e domenica, contro un ostacolo fisso nei pressi della discoteca Rio Grande a Bellaria Igea Marina. Le sue condizioni sembrano essere piuttosto gravi

RIMINI 18.11.2012 - Un giovane di 19 anni si è schiantato, intorno alle 3 della notte tra sabato e domenica, contro un ostacolo fisso nei pressi della discoteca Rio Grande a Bellaria Igea Marina. Le sue condizioni sembrano essere piuttosto gravi. Le cause dell'impatto sono ancora in corso di accertamento ma sembra che il ragazzo abbia perso il controllo della sua auto andandosi a schiantare. Sul posto sono intervenute un'ambulanza e un'auto medicalizzata che hanno poi provveduto a trasportare il giovane all'ospedale Infermi di Rimini. Sono intervenuti, per i rilievi del caso, gli agenti della Polizia Stradale e i vigili del fuoco.

Fonte della notizia: rimitoday.it

Scontro auto-moto a Longiano. Gravemente feriti due trentenni
Grave incidente nella notte tra sabato e domenica a Badia di Longiano, in via Cesena. Intorno alle 2 di notte, è avvenuto uno scontro tra un'auto e una moto condotte da due trentenni. Entrambi sono stati trasportati con il codice di massima urgenza al "Bufalini" di Cesena

18.11.2012 - Grave incidente nella notte tra sabato e domenica a Badia di Longiano, in via Cesena. Intorno alle 2 di notte, è avvenuto uno scontro tra un'auto e una moto dalla quale è stato sbalzato via il conducente. Si tratta di due ragazzi di 30 anni che hanno subito entrambi gravi lesioni e sono stati trasportati con il codice di massima urgenza all'ospedale "Bufalini" di Cesena. Sul posto sono intervenuti un'ambulanza medicalizzata, i Vigili del Fuoco e i Carabinieri. In fase di accertamento le cause dell'incidente.

Fonte della notizia: cesenatoday.it

Incidenti stradali: due morti e quattro feriti nel ravennate
Un'auto si è incendiata, l'altra si è ribaltata nel fossato. Due anziani, un uomo e una donna, hanno perso la vita

RAVENNA 17.11.2012 - Due morti e quattro feriti in uno scontro nella tarda serata di ieri a Casalboretto (Ravenna), sulla via Romea. Le vittime, riferisce il 118, sono un uomo di 72 anni e una donna di 69. Grave una 37enne, condizioni meno preoccupanti per tre uomini fra i 69 e i 77 anni, portati all'ospedale di Ravenna. Nell'incidente, poco prima delle 23, un'auto si è incendiata, l'altra si è ribaltata nel fossato. Con i sanitari di Romagna soccorso sono intervenuti vigili del fuoco e polizia municipale.

PULLMAN A14, I FERTI SONO 44 - Sono 45 le persone coinvolte nell'incidente ad un pullman in viaggio sull'autostrada A14, uscito di strada al km 181+300 della carreggiata nord, nel territorio di Senigallia. Molti di loro sono stati trasportati negli ospedali di Senigallia, Pesaro, Fano e ad Ancona. Illeso l'autista, che non ha avuto bisogno cure mediche e che è già stato sentito dalla polizia stradale e sottoposto a vari test, risultati negativi.

E' risultato negativo ai test su droga e alcol l'autista del pullman, secondo fonti di polizia. Restano dunque aperte le ipotesi di un colpo di sonno o un guasto meccanico. Le condizioni del manto stradale erano buone e a quell'ora (l'1.55) il traffico era scarso.

Fonte della notizia: ansa.it

Tragico incidente stradale a Ripalta Cremasca. Nello schianto ha perso la vita Ornella Rossi, 61 anni di Crema

RIPALTA CREMASCA 17.11.2012 - Tragico incidente stasera alle porte di Ripalta Cremasca. Mentre faceva rientro a casa, Ornella Rossi 61 anni residente a Ombriano, alla guida della sua Honda Jazz si è scontrata con un Fiat Punto condotta da D.P., 24 anni di Montodine.

L'IMPATTO DEVASTANTE L'incidente si è verificato alle 19, all'incrocio tra la ex statale 591 e via Crocetta. La donna a bordo della sua Honda, nell'immettersi lungo la statale in direzione Crema, non si è accorta del sopraggiungere dal centro di Ripalta della Fiat Punto. Inutile il tentativo del giovane montodinese di evitare l'auto della donna. L'impatto devastante ha portato la Honda a finire la sua corsa sulla pista ciclo-pedonale, a quell'ora fortunatamente deserta, che porta al vicino cimitero.

I SOCCORSI Subito sono stati allertati i soccorsi dagli automobilisti che hanno assistito alla scena. In breve tempo sono giunte sul posto le ambulanze ed un'automedica proveniente dall'ospedale Maggiore ed i vigili del fuoco di Crema. Troppo gravi le ferite riportate dalla donna nell'incidente e gli sforzi del personale medico si sono purtroppo rivelati vani. Ferito in modo non grave il ventenne.

DISAGI AL TRAFFICO PER UN PAIO D'ORE L'intera area è stata interdetta al traffico dei veicoli per una paio d'ore. Le indagini per ricostruire l'esatta dinamica della tragedia sono affidate agli

agenti della polizia stradale di Crema coordinate dall'ispettore Mario Crotti. La notizia della tragedia si è diffusa rapidamente nel quartiere di Ombriano, destando un vasto cordoglio.

Fonte della notizia: cremaonline.it

Colto da un malore in auto, muore in via Ravegnana

Incidente stradale da malore, finito nel modo più tragico. E' quello avvenuto sabato nel primo pomeriggio, alle 13.40 circa, in via Ravegnana. La vittima è il 69enne Renato Gatta

17.11.2012 - Incidente stradale da malore, finito nel modo più tragico. E' quello avvenuto sabato nel primo pomeriggio, alle 13.40 circa, in via Ravegnana all'altezza del civico 296, dove ha perso la vita il 69enne Renato Gatta. L'uomo era nella propria abitazione ubicata su una piccola traversa della Ravegnana, quando avvertendo un lieve malore comunica alla moglie di voler andare al Pronto soccorso. Si precipita nell'auto, quindi, senza attendere la moglie che si stava preparando velocemente per accompagnarlo. Lei mentre scende in strada lo vede partire a tutta velocità in auto. La corsa del veicolo finisce sulla via Ravegnana, che viene tagliata perpendicolarmente dal mezzo. Qui il marciapiede fa impennare l'auto che sfonda la fermata dell'autobus e finisce nel terreno adiacente. La moglie lo aveva raggiunto a piedi sul luogo dell'incidente, ma nonostante i sanitari del 118 (con un'ambulanza e un'auto medicalizzata) siano intervenuti tempestivamente sul posto assieme ai vigili del fuoco, che hanno estratto il corpo dal veicolo, per l'uomo non c'è stato nulla da fare. Intervenuti anche i vigili urbani per i rilievi di legge e gestire il traffico.

Fonte della notizia: forlitolitoday.it

**Auto sbanda e finisce contro un albero Muore un 34enne alle porte di Ruvo
L'uomo, residente a Bari, era sulla strada per Corato Il corpo incastrato tra le
lamiere, asfalto viscido**

di Gino Martina

BARI 17.11.2012 - Un 34enne barese, Roberto Bruno, ha perso la vita questa mattina in un incidente stradale alle porte di Ruvo di Puglia. La sua auto (Citroën di colore nero), per motivi ancora da chiarire, è uscita fuori strada ed è andata a schiantarsi contro un albero. L'incidente è avvenuto poco dopo le 9 sulla strada provinciale che conduce a Corato, in direzione Foggia.

IL DRAMMA - Il 34enne è morto sul colpo e il corpo è rimasto incastrato all'interno delle lamiere dell'auto, avvinghiate intorno all'albero. È stato inutile l'intervento delle ambulanze del 118. Sul posto anche i vigili del fuoco che hanno estratto dall'abitacolo il cadavere dell'uomo. La polizia stradale e i carabinieri stanno ricostruendo la dinamica dell'incidente. È probabile che l'auto abbia sbandato a causa dell'asfalto viscido dovuto alla pioggia di queste ore.

Fonte della notizia: corriereedelmezzogiorno.corriere.it

Tragico incidente a Bedizzole tra auto e camion, un morto

Violento scontro in tangenziale, all'altezza di Bedizzole, quando erano da poco passate le 12.30: un autocarro e un'automobile finiscono l'uno contro l'altra, traffico paralizzato e decesso sul posto di uno dei conducenti

17.11.2012 - Erano appena passate le 12.30 quando in tangenziale, all'altezza di Bedizzole, un camion e un'automobile si sono scontrati con violenza e pure ad alta velocità. Traffico paralizzato e immediato intervento dei soccorsi, sul posto sia 118 che Vigili del Fuoco, a seguire i rilievi di Polizia Stradale e Carabinieri. Nel tragico incidente ha perso la vita uno dei due conducenti.

Fonte della notizia: bresciatoday.it

Brennero, frontale con l'ambulanza

L'autista dell'ambulanza della Croce Bianca ferito gravemente

BOLZANO, 17 NOV - Nelle prime ore del pomeriggio al Brennero si è verificato un frontale fra un'ambulanza della Croce bianca in servizio e una macchina. L'ambulanza che viaggiava a sirene spiegate stava sorpassando una colonna di macchine ferme, quando una di queste si è immessa sulla corsia, dove stava transitando l'ambulanza. L'impatto è stato violento. Ferito gravemente il conducente dell'ambulanza. Altre tre persone hanno riportate ferite lievi o di media entità. Rilievi dei carabinieri.

Fonte della notizia: ansa.it

Incidente sulla Circonvallazione: auto si ribalta, ferito 34enne

Brutto incidente ieri pomeriggio sulla circonvallazione di Pescara, al confine con Spoltore. L'auto di un 34enne, colto da malore, si è ribaltata. Ferito il giovane

17.11.2012 - Brutto incidente ieri pomeriggio, verso le 14.30, sulla circonvallazione di Pescara. Un 34enne di Miglianico, infatti, è rimasto ferito a seguito di un incidente avvenuto fra l'uscita di Pescara Colli e il benzinaio Ip. La sua auto infatti si è ribaltata dopo che il giovane è stato colto da un malore. Sul posto il 118 ed i vigili del fuoco che hanno tirato fuori il giovane rimasto incastrato all'interno del veicolo. Traffico in tilt per quasi un'ora.

Fonte della notizia: ilpescara.it

Naro, incidente in pieno centro storico: ferito giovane centauro

17.11.2012 - Un giovane centauro è rimasto ferito ieri pomeriggio in un incidente avvenuto a Naro nel centro storico in Via Dante all'altezza della Chiesa Madre, a seguito dello scontro tra un'auto e la moto, il motociclista è stato sbalzato ad alcuni metri cadendo rovinosamente a terra, fortunatamente il casco ha attenuato i danni, sul luogo si sono recati i mezzi di soccorso del 118 che hanno accompagnato il giovane nel vicino nosocomio per accertamenti.

Fonte della notizia: canicattiveb.com

Cade dalla moto e batte la testa Centauro muore sul colpo

L'incidente è avvenuto nella notte sulla Rivoltana

di Monica Autunno

PIOLTELLO, 16 novembre 2012 - Cade dalla moto e batte la testa, misteriosa morte nella notte per un centauro di 39 anni. L'uomo, un peruviano, ha perso la vita cadendo dalla motocicletta e sbattendo violentemente il capo contro un cordolo. Secondo una prima ricostruzione nessun altro mezzo sarebbe stato coinvolto nel sinistro, verificatosi poco prima dell'una di notte sulla Rivoltana. Le indagini sulla dinamica, condotte dai carabinieri, sono tuttavia ancora in corso. L'incidente mortale si è verificato fra mezzanotte e mezza e la una dell'altra notte. La vittima è un cittadino peruviano, B.M., anno 1973, operaio, residente a Milano ma a quanto sembra domiciliato a Melzo. Teatro dello schianto la pericolosa provinciale Rivoltana all'altezza della rotonda per Limito, frazione di Pioltello. La ricostruzione è ufficiosa e ancora in via di chiarimento, perché l'incidente non avrebbe avuto testimoni data la tarda ora. Quando è scattato l'allarme, l'uomo era già esanime sull'asfalto e privo di vita. Secondo quanto è possibile ipotizzare il centauro viaggiava in direzione Milano ed era quasi giunto alla rotonda quando, per un colpo di sonno, un malore o per un ostacolo improvviso, avrebbe perduto il controllo della motocicletta su cui viaggiava, una Suzuki di grossa cilindrata. La moto ha compiuto una carambola sulla carreggiata poi si è rovesciata di lato, facendo finire il conducente a terra. Il motociclista avrebbe sbattuto il capo contro un ostacolo fisso, forse un cordolo della rotonda. L'urto violentissimo non lo ha risparmiato: è deceduto sul colpo probabilmente per il forte trauma riportato. Sul posto sono giunti poco dopo i soccorritori del 118, che hanno tentato le manovre di rianimazione ma hanno dovuto constatare la morte. Per i rilievi sono intervenuti i carabinieri di Cassano d'Adda, che hanno compiuto le indagini sul posto, coordinato i soccorsi e la rimozione del mezzo, nonché la procedura di trasferimento del

corpo all'obitorio, dove probabilmente sarà sottoposto ad autopsia. Nell'incidente non sono state coinvolte altre autovetture e non vi sono segni visibili che lascino ipotizzare la presenza di altre auto al momento dell'incidente. Il tratto di strada in questione è molto trafficato durante il giorno, deserto di notte. Come l'intero asse della Rivoltana, è stato spesso funestato da incidenti, dovuti perlopiù alla velocità elevata.

Fonte della notizia: ilgiorno.it

Scontro auto-moto Centauro in prognosi riservata

In via Beroaldo La vettura stava svoltando a sinistra all'intersezione con via Andreini quando è avvenuto l'impatto

BOLOGNA, 16 novembre 2012 - Un motociclista, A.E. le iniziali, residente a Bologna, è ricoverato in prognosi riservata dopo essersi scontrato con un'auto in via Beroaldo. L'incidente è avvenuto alle 15.50. Sul posto è intervenuta una pattuglia della Polizia municipale. L'auto stava percorrendo via Beroaldo in direzione di via del Terrapieno e all'intersezione con via Andreini stava svoltando a sinistra quando si è scontrato con la moto che stava percorrendo via Beroaldo in direzione centro. Sono stati effettuati gli accertamenti per il tasso alcolemico e l'assunzione di stupefacenti per entrambi i coinvolti.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

ESTERI

Ferrari FF, un esemplare per la Polizia di Beverly Hills

Il Cavallino si tinge di nero Axel Foley avrebbe molto probabilmente sognato di poter integrare un veicolo di questo calibro nella Polizia di Beverly Hills. Non c'è dubbio. Eppure adesso tale veicolo esiste per davvero ora

di Umberto Sanna



Ferrari FF

18.11.2012 - Il quartiere di Beverly Hills a Los Angeles è famoso per la sua densità di abitanti che ci vivono ma soprattutto per il gran numero di supercars che vi circolano quotidianamente. Le sportive sono diventate così comuni in questo posto del globo che persino la Polizia passeggia in Ferrari. Anche se bisogna dare qualche spiegazione a proposito di questa affermazione. La Ferrari Four che vedete è stata riverniciata con la livrea della Polizia locale di Beverly Hills per un'operazione di marketing lanciata da una società che noleggia auto esclusive. Black & White Car Rental ha infatti trasformato una "comune" FF in un veicolo delle forze dell'ordine in stile Need For Speed. Rimane il fatto che, grazie al suo bagagliaio da berlina, la sua abitabilità da ammiraglia e le sue prestazioni da vera supercar, la Ferrari FF sarebbe senza ombra di dubbio un veicolo perfetto per la Polizia. Bisognerebbe però prevedere un budget un po' più consistente. Cosa che, di questi tempi, non sembra molto facile.

Fonte della notizia: motorionline.com

Germania, in autostrada contromano: scontro frontale, sei morti Travolta anche una donna che si era fermata a prestare soccorso

BERLINO - Viaggiava contromano sull'autostrada, si è scontrato frontalmente con un minivan. E' di sei morti il bilancio del grave incidente di questa mattina in Germania sull'autostrada A5, nei pressi di Offenburg, nel sudovest del Paese. Una donna che si era fermata per prestare soccorso è stata colpita da un'altra auto ed è rimasta gravemente ferita. Alla guida dell'auto che ha imboccato l'autostrada contromano c'era un giovane di 20 anni, rimasto ucciso nello scontro. Le altre vittime viaggiavano a bordo del minivan. Le autorità hanno riferito che occorrerà tutto il giorno per rimuovere le carcasse dei mezzi e rendere nuovamente agibile il tratto autostradale.

Fonte della notizia: ilmessaggero.it

Treno contro scuolabus, morti 47 bimbi in Egitto Addetto a passaggio livello dormiva. Reporter: "Scene terrificanti"

IL CAIRO 17.11.2012 - Corpi ricoperti di sangue, alcuni mutilati, altri non riconoscibili. Accanto le cartelle e i quaderni della scuola, qualche pupazzo e i pennarelli. Una scena "terrificante" quella che ha lasciato dietro di sé il terribile incidente a uno scuolabus, in cui sono morte almeno 49 persone, tra cui 47 bambini di età compresa fra i 4 e gli 8 anni. Lo scuolabus, su cui viaggiavano circa 60 bambini, è stato investito da un treno nella città di Monfaul, vicino ad Assiut, a 300 chilometri a sud del Cairo. In base alle prime indagini, il passaggio a livello era aperto al passaggio dello scuolabus. Una tesi poi confermata anche dal governatore di Assiut, Yahya Keshk: "l'addetto al passaggio a livello si era addormentato. E' stato arrestato", ha detto. L'impatto è stato violentissimo e lo scuolabus è stato spezzato a metà dopo l'urto con il treno: il bilancio delle vittime potrebbe salire. Oltre ai bimbi sono morti una donna e un uomo, probabilmente l'autista dello scuolabus. Altre 13 persone sono rimaste ferite, secondo quanto riferisce l'agenzia di stato Mena, ma una fonte medica parla di almeno 28 feriti, 27 dei quali bambini. Il treno avrebbe trascinato lo scuolabus per circa un chilometro lungo le rotaie prima di arrestarsi. Un reporter della televisione pubblica, giunto sul posto, ha raccontato di scene "terrificanti" mentre si cerca di ricostruire la dinamica del tragico incidente sul quale è stata aperta subito un'inchiesta. Intanto, il ministro dei Trasporti egiziano, Rachad al Metini, e il capo dell'Autorità per le ferrovie hanno rassegnato le dimissioni dopo l'incidente mentre il presidente Mohamed Morsi ha chiesto ai suoi ministri di offrire conforto alle famiglie delle vittime che, sconvolti e addolorati, hanno inscenato una protesta sul luogo della strage, chiedendo "la testa" dei responsabili.

Fonte della notizia: ansa.it

Egitto: almeno 12 morti in secondo incidente stradale

IL CAIRO 17.11.2012 - Dopo la strage di Manfalut, nella provincia centrale di Assiut, costata la vita a 49 persone tra cui 46 bambini di età compresa fra i 4 e gli 8 anni, in Egitto la giornata è stata funestata da un altro grave incidente stradale. A Madinat as-Sadis min Uktubar, sobborgo sud-occidentale del Cairo, un autocarro che viaggiava contromano a velocità molto elevata si è andato a schiantare contro un minibus con a bordo quindici passeggeri: secondo fonti di polizia, solo tre di loro sono rimasti feriti ma sono sopravvissuti, morti invece gli altri dodici. Le squadre di soccorso hanno dovuto tagliare le lamiere contorte con la fiamma ossidrica per estrarre i cadaveri dalla carcassa del veicolo. Il conducente del camion è stato arrestato sul posto.

Fonte della notizia: repubblica.it

Rapisce una 15enne in Francia e la chiude nel portabagagli: scoperto dopo un incidente

17.11.2012 - La aveva rapita in un paesino di mille abitanti nel Sud della Francia. Si stava dirigendo in Germania con il suo prezioso carico nascosto nel portabagagli quando ha fatto un

incidente: è stata la polizia a ritrovare la ragazzina. Lei, Chloe Rodriguez, 15 anni, è in buone condizioni. La polizia tedesca la ha ritrovata in modo rocambolesco. Chloe era stata catturata mentre su uno scooter tornava a casa a Barjac, un paesino non lontano da Nîmes, in Francia. Erano scattate le ricerche, mentre i genitori ripetevano appelli dalla televisione. I poliziotti transalpini aveva trasmesso le foto della ragazza anche ai colleghi tedeschi. Proprio nella città di frontiera di Offenburg però il rapitore, che è originario della stessa città della ragazza, è finito fuori strada. A quel punto ha rubato un'altra auto, ma nella foga ha provocato un altro incidente. A quel punto è fuggito a piedi ma è stato subito arrestato. La polizia tedesca ha dunque fatto un controllo sulla prima auto: ha aperto il bagagliaio e lì ha trovato Cloe Rodriguez. La ragazza, secondo quanto riferito da fonti di polizia, è «in buona forma», ma è stata comunque ricoverata in ospedale, per precauzione. Il conducente dell'auto è stato fermato, e a suo carico dovrebbe presto essere aperta un'inchiesta per rapimento e sequestro di persona. Secondo una fonte giudiziaria francese l'uomo ha già tredici condanne per reati sessuali.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Incidente per un pirata della strada

Il 23enne a Uzwil era ubriaco, drogato, senza patente e su un'auto rubata

SAN GALLO 17.11.2012 - Un automobilista di 23 anni ha moltiplicato le infrazioni al codice stradale, mentre circolava al volante di una macchina rubata nella notte tra venerdì e sabato tra Oberuzwil e Uzwil, nel canton San Gallo. Il giovane, che ha completamente distrutto la vettura uscendo di strada per l'elevata velocità, era infatti in preda all'alcool e alla droga. Oltre a ciò, al 23enne era già stata ritirata la patente. Dopo l'incidente, il giovane conducente è stato condotto all'ospedale, dove gli sono state riscontrate ferite leggere, ha indicato oggi la polizia sangallese.

Fonte della notizia: cdt.ch

Neopatentato? Al volante solo se c'è papà

Londra, troppi incidenti causati da giovanissimi. Proposta: guida con adulti a bordo e mai al volante di notte

di Simona Marchetti

17.11.2012 - Ai giovani inglesi potrebbe essere proibito dare uno strappo agli amici nei primi nove mesi di patente (i soli passeggeri consentiti saranno i familiari adulti) e persino di guidare la sera, se passeranno le proposte sottoposte al Ministro dei Trasporti, Patrick McLoughlin, dall'Association of British Insurers per cercare di limitare il numero d'incidenti stradali che coinvolgono neopatentati (12mila solo nel 2011, oltre la metà dei quali con esiti mortali o comunque gravi, mentre è emerso che un 18enne ha il triplo di probabilità di fare un incidente rispetto ad un 30enne).

L'INTERVISTA - «Leggo quotidianamente d'incidenti stradali dove muoiono tre o quattro giovani e c'era un neopatentato alla guida – spiega il ministro in un'intervista al Telegraph – e mi chiedo sempre come sia possibile. Quando parlo coi ragazzi che hanno appena superato l'esame della patente, sono loro stessi a dirmi che spesso sono i loro coetanei a metter loro pressione per andare forte, per dimostrare di saperci fare al volante, ma poi non sempre le cose vanno nel modo giusto e proprio il fatto di non avere una grande esperienza di guida può giocare un ruolo determinante in caso di incidente. Ecco perché stiamo valutando se proibire ai neopatentati il trasporto di passeggeri per i primi 6-9 mesi dal conseguimento della patente o permetterlo solo in caso di familiari qualificati, che possano dar loro validi consigli di guida»

COPRIFUOCO - Ma non basta. Visto che, secondo le statistiche rese note dal Ministero dei Trasporti britannico, oltre il 50% degli incidenti mortali o gravi che coinvolgono 17-19enni alla guida avviene di notte (percentuale che scende al 48% per i 20-24enni e ancora meno aumentando l'età), si sta anche pensando d'istituire il coprifuoco dalle 23 alle 4 del mattino per i neopatentati da meno di sei mesi. Finora il governo aveva sempre resistito alle pressioni di chi chiedeva un intervento restrittivo nei confronti dei neopatentati in Inghilterra e Galles (in Irlanda del Nord per un anno i novizi del volante viaggiano con una bella "R" sul parabrezza -

che sta per *restricted driver* - e non possono superare le 45 miglia orarie), ma forse ora qualcosa sta finalmente per cambiare, sebbene il consenso all'iniziativa non sia unanime. Non a caso, se per la Brake, *charity* che si occupa di sicurezza stradale, «le proposte al vaglio sono sensate e utili a migliorare la sicurezza e a ridurre il numero impressionante d'incidenti», per Edmund King, presidente dell'Automobile Association, sarebbe più utile «avere un autista designato, che accompagna a casa tre amici, piuttosto che saperli in tre auto diverse», mentre Robert Gifford, direttore esecutivo della Parliamentary Advisory Council for Transport Safety invoca non solo le limitazioni di cui sopra, ma anche un deciso cambiamento nei corsi tenuti dalle scuole-guida, per migliorare la formazione dei neopatentati.

Fonte della notizia: corriere.it

LANCIO SASSI

Sassi da cavalcavia, 6 minori denunciati Tutti studenti tra i 14 ed i 15 anni. E' accaduto a Cecchina

ROMA, 17 NOV - Sei studenti italiani, tra i 14 e 15 anni, che si divertivano a lanciare sassi sulle auto in transito, da un cavalcavia ferroviario di Cecchina, sono stati denunciati ieri dai carabinieri per danneggiamento aggravato. All'arrivo dei militari i giovani sono fuggiti a piedi lungo i binari della ferrovia ma sono stati fermati. Episodi simili erano già stati segnalati nei giorni scorsi da alcuni automobilisti che avevano denunciato il danneggiamento del cristallo anteriore per il lancio di pietre.

Fonte della notizia: ansa.it

MORTI VERDI

Anziano travolto dal trattore rimane immerso nell'acqua di un canale per tre ore Salvato dai carabinieri

RACCONIGI 17.11.2012 - Nella serata del 16 Novembre, a Racconigi, i militari della locale Stazione CC intervenivano in frazione Oja dove era stata segnalata un persona schiacciata da un mezzo agricolo. L'uomo, un 74enne del posto, stava disboscando un tratto di macchia spontanea nei pressi della riva del torrente Melletta con il proprio trattore, quando per cause in corso d'accertamento, il mezzo si ribaltava finendo nel torrente. L'anziano rimaneva schiacciato sotto il mezzo e solo dopo alcune ore i familiari si accorgevano dell'incidente e riuscivano a contattare il 112. Il personale dell'Arma intervenuto si immergeva nelle acque del torrente, profonde cm.150, raggiungendo l'uomo, ormai all'estremo delle forze, essendo stato immerso per circa tre ore, riuscendo, così, a sorreggerlo fino all'arrivo dei soccorsi ed evitandone l'annegamento. Il successivo intervento del personale sanitario e dei Vigili del Fuoco di Saluzzo e Racconigi, ha consentito il recupero dell'infortunato che è stato trasportato presso l'Ospedale Civile di Savigliano ove è tuttora ricoverato in osservazione ma non in pericolo di vita.

Fonte della notizia: cuneocronaca.it

Incidente sulla provinciale per Pietra. Auto contro trattore.

LUCERA 16.11.2012 - Grave incidente stradale sulla provinciale che da Lucera conduce a Pietramontecorvino. Coinvolti, dopo le 13 di oggi, una Fiat Bravo e un trattore con rimorchio. I due mezzi si sono scontrati nel punto in cui la strada comincia a salire, in un tratto compreso tra due curve. Da quanto appreso sul luogo del sinistro, una persona è stata trasportata all'ospedale Lastaria dagli operatori del 118 accorsi con due ambulanze. La ricostruzione della dinamica è al vaglio dei Carabinieri della compagnia di Lucera, intervenuti congiuntamente ad un'autopompa dei Vigili del fuoco. Il traffico non ha subito particolari rallentamenti. Ingenti i danni ai due mezzi; distrutto l'avantreno della vettura che viaggiava in direzione Lucera.

Fonte della notizia: lucerabynight.it

Guida il trattore dello zio e finisce contro il garage di casa. Ferito un 40enne

BOBBIO (PC) 15.11.2012 - Finisce contro al garage di casa guidando il trattore dello zio dopo aver inserito la marcia sbagliata. Protagonista un 40 enne piacentino. E' accaduto intorno alle 17.15 in località Pianone di Bobbio. L'incidente poteva avere conseguenze più gravi ma fortunatamente le condizioni dell'uomo non destano preoccupazione. E' stato trasportato all'ospedale di Bobbio e poi trasferito a quello di Piacenza. Ha riportato un trauma toracico. Sul posto 118 e carabinieri di Bobbio.

Fonte della notizia: liberta.it

SBIRRI PIKKIATI

Cerca di accoltellare un poliziotto Arrestato, torna a casa e si uccide

Tragedia a Sassari dove un uomo di 53 anni si è ucciso, sparandosi un colpo di pistola in casa, dopo essere stato arrestato per resistenza a pubblico ufficiale, violenza, minaccia aggravata, danneggiamento e porto di coltello.

18.11.2012 - L'uomo, G. D., sassarese, era stato arrestato venerdì mattina a Sassari dalla Polizia. Durante la notte precedente era stato sorpreso da un ispettore della Divisione Anticrimine, residente alla periferia della città, che dopo aver sentito dei rumori provenire dall'esterno della propria abitazione, aveva visto l'uomo armeggiare dietro un'auto in sosta, armato di coltello. Il poliziotto, disarmato, dopo essersi qualificato, è stato affrontato dall'uomo che ha tentato di colpirlo col coltello, per poi tentare di fuggire prima di essere bloccato dall'arrivo di una Volante. Si è scoperto così che l'uomo, poco prima, aveva squarciato le ruote dell'auto dell'ex moglie. Ieri sera, dopo la convalida dell'arresto, è tornato a casa. Poco dopo, però, si è sparato con un colpo di pistola. Questa mattina la tragica scoperta del corpo privo di vita nella sua abitazione.

Fonte della notizia: unionesarda.it

Ubriaco crea il panico e si scaglia contro agenti

Il 40enne è arrivato nella serata di ieri in un bar della zona orientale di Salerno. È stato arrestato per resistenza a pubblico ufficiale

18.11.2012 - È arrivato nella tarda serata di ieri in evidente stato confusionale e probabilmente ubriaco al bar L'Elite di via Delle Calabrie a Salerno e ha iniziato a infastidire titolari e clienti. Per calmarlo è stato richiesto l'intervento degli agenti della sezione volanti della Questura, ma alla vista dei poliziotti il 40enne salernitano piuttosto che placarsi si è scagliato anche contro i poliziotti. È finito così in arresto, V.P., queste le sue iniziali, con piccoli precedenti penali. Per lui l'accusa è di resistenza a pubblico ufficiale. In attesa dell'udienza di convalida dell'arresto, fissata per domani al tribunale di Salerno, per il 40enne sono stati disposti gli arresti domiciliari, così come disposto dal pm di turno della Procura della Repubblica.

Fonte della notizia: lacittadisalerno.gelocal.it

Via Belvedere: si spoglia e si avventa nudo contro i poliziotti

Ieri sera, in pieno centro, una segnalazione per rissa porta gli agenti a individuare un uomo su di giri ora arrestato per lesioni, minacce e oltraggio a pubblico ufficiale

BOLOGNA 18.11.2012 - Un trentaquattrenne originario dello Sri Lanka è stato arrestato ieri sera per resistenza e lesioni finalizzate alla resistenza in via Belvedere, nel centro di Bologna. Gli agenti hanno ricevuto una segnalazione per rissa. Sul posto, due cingalesi, uno dei quali è andato in escandescenza, si è denudato e si è avventato contro i poliziotti. Portato in questura, ha continuato a scagliarsi contro gli agenti. Per uno di loro, dieci giorni di prognosi per una spalla distorta. Per il trentaquattrenne, anche una denuncia per minacce e oltraggio a pubblico ufficiale.

Fonte della notizia: bolognatoday.it

Resistenza a pubblico ufficiale, arrestato extracomunitario

Il 25enne eritreo Amare Sissai è anche indagato per ricettazione. Nel suo zaino sono stati rinvenuti numerosi pacchetti di sigarette, sigillate e recanti il marchio del Monopolio italiano

Il 25enne eritreo Amare Sissai è stato arrestato dai poliziotti del Commissariato di Porto Empedocle per resistenza e violenza a pubblico ufficiale, nonché indagato per ricettazione.

17.11.2012 - Durante l'attività di controllo del territorio finalizzata alla prevenzione repressione dei reati, gli agenti, transitando nei pressi dell'area imbarchi del porto, si sono accorti che l'extracomunitario, aveva sulle spalle uno zaino. Al momento di avvicinarsi per un controllo, alla vista degli uomini in divisa, l'immigrato ha cercato di nascondersi dietro alcuni veicoli parcheggiati in sosta, ma è stato prontamente bloccato. Durante gli accertamenti, tuttavia, anziché farsi sottoporre a controllo di polizia, è andato in escandescenza, mettendo in atto una violenta azione di resistenza, sferrando calci e pugni agli agenti, uno di questi riportando lievi escorazioni, giudicate guaribili in pochi giorni. Una volta bloccato all'interno dello zaino sono stati rinvenuti numerosi pacchetti di sigarette, sigillate e recanti il marchio del Monopolio Italiano. Sigarette di cui il giovane non ha saputo fornire la certa provenienza. L'arrestato, su disposizione del Pm di turno, è stato trasferito presso le camere di Sicurezza della Questura di Agrigento. L'eritreo è giunto a Lampedusa nel mese di ottobre scorso e successivamente trasferito presso il Cara di Mineo.

Fonte della notizia: agrigentonotizie.it

Litiga con genero e tenta accoltellarlo

Arrestati entrambi a Cellino San Marco

CELLINO SAN MARCO (BRINDISI), 17 NOV - Un uomo di 64 anni ha tentato di colpire il genero con un coltello da cucina dopo che questi, di 51 anni, ubriaco, gli aveva sferrato un pugno al volto. I due sono stati arrestati dai carabinieri: il suocero, Rodolfo Traversa, per tentativo di omicidio, resistenza a pubblico ufficiale, lesioni personali e porto di armi atte a offendere; il genero, Giovanni Zinzeri, per resistenza, minaccia e violenza a pubblico ufficiale, lesioni personali e ubriachezza.

Fonte della notizia: ansa.it

Tira un calcio a un anziana per rapinarla, arrestato

L'episodio ai danni di una 82enne di fronte a un market. La polizia ferma un 39enne: è accusato di tentata rapina e resistenza a pubblico ufficiale

FIRENZE 17.11.2012 - Ha spintonato una donna di 82 anni cercando di rubarle il portafoglio e poi, all'arrivo della polizia, ha tentato di fuggire sferrandole un calcio a una gamba. Per questo, ieri nel parcheggio sotterraneo di un supermercato di piazza Leopoldo, a Firenze, è stato arrestato un venditore abusivo nigeriano di 39 anni. L'uomo, irregolare e senza fissa dimora, è accusato di tentata rapina e resistenza a pubblico ufficiale. L'anziana, che non ha riportato lesioni, ha rifiutato di sottoporsi a un controllo medico. Secondo quanto emerso, il venditore l'ha avvicinata con la scusa di vendere della merce. Quando la donna ha estratto il portafoglio cercando una moneta per ritirare il carrello della spesa, l'uomo l'ha spintonata cercando di scipparla. Un addetto alla vigilanza, accorso dopo aver sentito le grida di aiuto dell'anziana, ha avvisato la polizia. Il nigeriano, già noto alle forze dell'ordine, ha cercato di opporsi all'arresto sferrando calci e pugni.

Fonte della notizia: gonews.it